



On the road **TRAVEL** *esperienze di viaggio*

MODENA. VALORI IN PIETRA ED EMOZIONI IN TERRACOTTA



Via G. Chiassi, 20/e – 46100 Mantova – tel. 0376 1434771 – fax 0376 1434772
info@ontheroadtravel.it

Luce srl. –sede legale Via Arrivabene, 18 – 46100 Mantova

Itinerario classico nel cuore medievale di Modena

1 giorno

Ritrovo dei Signori partecipanti e incontro con la guida in Piazza Roma. Passeggiata verso Piazza Grande, simbolo cittadino insieme alla Cattedrale di San Geminiano e alla torre campanaria Ghirlandina, riconosciuti dal 1997 Patrimonio Mondiale UNESCO.

Notevoli sono la splendida facciata della Cattedrale, con i celeberrimi rilievi del Maestro Wiligelmo (XII secolo), il fianco meridionale con la Porta Regia dei Maestri Campionesi (XIII secolo) e la Porta dei Principi, le absidi posteriori del Maestro Architetto Lanfranco e il fianco verso la Ghirlandina con la Porta di Re Artù.

All'interno vi sono molti capolavori: la cripta romanica, il gruppo scultoreo della Madonna della Pappa del maestro Guido Mazzoni, lo straordinario pontile realizzato dai Maestri Campionesi che sale al presbiterio, ricco di rilievi marmorei. Da notare anche il presepio in terracotta di Antonio Begarelli, definito dal Mantegna il maestro della terracotta.

Si procede con la visita della Ghirlandina, al cui interno si possono ammirare la Sala Torresani e la Sala della Secchia, che conserva la copia del secchio del pozzo rubato dai modenesi ai bolognesi durante la battaglia di Bologna del 1325. Dalla cima della torre (86 m) si può godere di uno splendido panorama.

Su Piazza Grande si affaccia anche il Palazzo Comunale, coi portici e col tipico orologio inserito nella torre. Il palazzo è ancora oggi sede del Comune, per cui nei weekend possono essere visitate le sale interne: la Sala del Fuoco, la Sala del Vecchio Consiglio, la Sala degli Arazzi e la Sala dei Matrimoni.

Si procede verso Largo di Porta Sant'Agostino, coi Palazzi dei Musei e la settecentesca Chiesa di S. Agostino, Pantheon degli Este, che conserva un altro capolavoro del Begarelli: il Compianto sul Cristo Morto o gruppo della Pietà.

Si concluderà con la visita alla Chiesa di S. Giovanni Battista per ammirare il Compianto su Cristo Morto di Guido Mazzoni, altro grande maestro della terracotta.

Se resta ancora del tempo, si può visitare il Museo Lapidario, che espone le famose metope originali della facciata della cattedrale.

Pranzo in ristorante

Piatti tipici di Modena sono i tortellini in brodo (pasta fatta a mano con ripieno di carne di maiale, parmigiano reggiano e spezie), con cui si può anche fare un timballo (o pasticcio) con pasta frolla dolce; il risotto all'aceto balsamico; i maccheroni al pettine con ragù di salsiccia e funghi porcini o ragù di galletto; il carrello dei bolliti (in particolare zampone e cotechino) e degli arrostiti, lo gnocco fritto e la tigella che accompagnano i salumi (prosciutto, salami, mortadella, ciccioli). Dolce tipico è la torta Barozzi al cioccolato e caffè. Il vino è il Lambrusco.

Nel pomeriggio si può visitare un'acetaia per conoscere le fasi di lavorazione dell'aceto balsamico tradizionale di Modena, risalente al Rinascimento. La storia del balsamico, a partire dal 1800, diventa la storia di moltissime famiglie che hanno tramandato di generazione in generazione le ricette personalizzate gelosamente custodite.

Trasferimento a Nonantola per visitare l'antica abbazia benedettina (VIII secolo) e il Museo Benedettino e Diocesano, che ospita opere d'arte di altissimo valore, tra cui il Tesoro dell'Abbazia di Nonantola, le pergamene di papi e imperatori e i codici miniati.

FINE DEI SERVIZI